

Codice A1601A

D.D. 7 marzo 2018, n. 74

**DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: "Intervento selvicolturale di sostituzione di specie". Comune: Bagnasco (CN). Proponente: Rizzo Mauro. Valutazione di Incidenza rispetto al SIC IT1160020 "Bosco di Bagnasco".**

## IL DIRIGENTE

Premesso che

in data 30 gennaio 2017 (prot. n. 2920/A16.01) è pervenuta, al Settore Biodiversità e Aree Naturali l'istanza del sig. Rizzo Mauro, per l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza inerente l'intervento di sostituzione di specie in comune di Bagnasco (CN).

l'area di intervento è ubicata all'interno del SIC IT1160020 "Bosco di Bagnasco" istituito ai sensi della Direttiva "Habitat" 92/43/CE per la costituzione della Rete Natura 2000;

il progetto viene inquadrato nell'ambito dell'art. 12 del D.P.G.R. n.8/R e prevede il prelievo totale delle conifere presenti di origine artificiale, rilasciando la componente autoctona già presente. Viene dichiarata sufficiente la copertura residua post intervento nonché la rinnovazione presente e, quindi, viene rimandata alla fase ex-post la valutazione in merito alla necessità di messa a dimora di specie autoctone eventualmente necessaria se quella naturalmente presente non fosse sufficiente. La superficie d'intervento è di circa 3,5 ha, localizzata in località Taramasso.

il SIC IT 1160020 "Bosco di Bagnasco" si estende su quasi 400 ettari posti interamente nel comune di Bagnasco (CN). Gli ambienti maggiormente diffusi e di maggior interesse naturalistico sono gli ecosistemi forestali. Faggete (habitat "9130 e 9150") e acero-tiglio-frassineti (9180\*), oltre che per la ricchezza vegetazionale e floristica, spiccano per le caratteristiche strutturali e forestali che rendono i suddetti habitat molto interessanti e rappresentativi. Nel SIC sono inoltre rappresentati, come ambienti forestali, l'habitat 9260 (Boschi di *Castanea sativa*) e il 91E0\* (Foreste alluvionali dell'*Alnion-glutinosae-incanae*).

In merito alle specie tutelate dalla D.H., per il sito o le sue vicinanze sono segnalati i rettili inclusi nell'Allegato IV *Hierophis* (= *Coluber*) *viridiflavus*, *Lacerta* (*viridis*) *bilineata*, *Podarcis muralis* ed è stata inoltre accertata la presenza di otto specie di chirotteri incluse negli Allegati II e/o IV, pari al 28% di quelle attualmente note in Piemonte (*Rinolophus hipposideros*, *Barbastella barbastellus*, *Myotis emarginatus*, *M. nattereri*, *M. daubentonii*, *Pipistrellus kuhlii*, *P. pipistrellus* e *Plecotus auritus*), cinque delle quali sono tipicamente forestali e altamente specializzate nelle scelte trofiche. Per quanto riguarda l'avifauna, frequenta l'area del sito o le sue vicinanze *Circaetus gallicus*, incluso nell'Allegato I della Direttiva "Uccelli".

In seguito al sopralluogo effettuato in data 21 febbraio 2018, è stato valutato che il popolamento oggetto d'intervento non è ascivibile alla categoria forestale "rimboschimento" in quanto la specie dominante (>50%) è risultata essere il castagno (*Castanea sativa*) e, dunque, ascrivibile ai "castagneti" ai sensi delle definizioni contenute nell'Allegato A del D.P.G.R. n.8/R, in mescolanza a conifere, in parte di origine antropica. Non risulta di conseguenza applicabile l'art. 12 del succitato D.P.G.R.

A seguito di tali considerazioni, il proponente ha comunicato in data 28 febbraio 2018 (prot. 6046/A1601) il ritiro dell'istanza di procedura di valutazione d'incidenza poiché intenzionato a rivedere l'intervento selvicolturale e, se necessario, presentare successiva istanza.

il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto l'art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

visto l'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

vista la D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione"; modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016 e con DGR. n. 24-2976 del 29/2/2016, consultabile all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/parchi/cms/dati-territoriali-new/aree-protette-e-rn2000/pianificazione-e-norme.html>;

vista la D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione sesto gruppo di misure";

vista la DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016, "Aggiornamento degli elenchi approvati con DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione" e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese.", consultabile all'indirizzo [http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela\\_amb/esoticheInvasive.htm](http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm);

vista la comunicazione di avvio del procedimento al proponente del 01 febbraio 2018 prot. n. 3306/A16.01.A, che indica come termine di conclusione del procedimento il 29 marzo 2018;

vista la comunicazione di ritiro dell'istanza da parte del proponente pervenuta il 28 febbraio 2018 prot. n. 6046/A1601)

*determina*

di non procedere all'istanza in oggetto a causa del ritiro della medesima da parte del proponente.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**  
Dott. Vincenzo Maria Molinari